

LETTERA DA WALL STREET

**Mario
Platero**

Azioni, acquisto «vietato» ai minori

L'altro giorno ho capito perché nonostante la buona volontà di Matteo Renzi, non ce la faremo mai (o quasi). Decido di fare un regalo a un giovane minore in occasione di una sua ricorrenza importante, una cifra simbolica e un regalo simbolico: una ventina di azioni (Generali). Simbolico perché quel titolo aveva una storia in famiglia (il suo trisnonno era stato un agente delle Generali per la Libia), perché lo avrebbe incoraggiato ad avvicinarsi a una materia lontana dai giovani in Italia e cioè la Borsa e la finanza; perché quel titolo è rappresentativo del fatto che l'Italia nonostante tutto ce la può fare in un contesto di concorrenza globale. "Buona idea?" "Ottima!" Mi hanno detto in molti. Peccato che non si possa fare.

Nel giro di poche ore ho capito perché le buone intenzioni di riforma del nostro PM non arriveranno a nulla di buono fino a quando non cambieremo la nostra "cultura".

Diciamo che, proprio volendo, ce la si può fare, ma occorre nominare un giudice tutelare. Processo complicato che può prendere alcuni mesi. «Ma io

voglio comprare al prezzo di oggi» ho detto al bravissimo agente del *private banking* che mi scoraggiava: «Non si può fare e aggiunga che il giudice può decidere che le azioni non vanno bene, i giudici pensano che le azioni siano troppo rischiose. Faccia un libretto di risparmio». «Voglio azioni. Posso aprire un conto a nome dei genitori e lasciare a loro in custodia i titoli fino alla maggiore età?». «Sì, ma poi ci vuole un atto di donazione dei genitori che va fatto dal notaio, sarà più caro del valore delle azioni. Oppure potranno vendere e ricomprare, ma si dovranno pagare le tasse sugli eventuali utili. Vuole un consiglio? Lasci perdere», insisteva il consulente.

Ma non lascerò perdere. Perché dietro questa rigidità che a qualcuno sembrerà poca cosa c'è una discriminazione del minore, c'è una violazione del diritto all'uguaglianza previsto dalla nostra Costituzione e soprattutto c'è un danno per il sistema paese: come possiamo creare una cultura d'impresa o finanziaria fra quei giovani interessati se gli impediamo di accedere in modo facile agli strumenti essenziali per capire l'economia, i mercati e l'impresa? C'è qualcuno che ha un'idea? Un giurista? Vogliamo fare una petizione per cambiare codice civile e fiscale? Fatevi sotto, perché da oggi farò partire una campagna, nel mio minuscolo, per il cambiamento. In meglio.

mplatero@ilsole24ore.us

© RIPRODUZIONE RISERVATA